

corso di PIANOFORTE durata: 10 anni	periodo INFERIORE accesso subordinato al superamento dell'esame di ammissione (*)					periodo MEDIO accesso subordinato al superamento dell'esame di compimento inferiore			periodo SUPERIORE accesso subordinato al superamento dell'esame di compimento medio	
	1 esami conferma e promoz. a fine anno	2 esame promozione a fine anno	3 esame promozione a fine anno	4 esame promozione a fine anno	5 esame compimento INFERIORE	6 esame promozione a fine anno	7 esame promozione a fine anno	8 esame compimento MEDIO	9 esame promozione a fine anno	10 esame DIPLOMA
TEORIA, SOLFEGGIO E DETTATO MUSICALE	esame promozione a fine anno	esame promozione a fine anno	esame di licenza TRIENNALE							
ESERCITAZIONI CORALI	obbligo di frequenza di tre anni a partire dal 14° anno di età									
ARMONIA COMPLEMENTARE						esame promozione a fine anno	esame di licenza BIENNALE			
STORIA ED ESTETICA MUSICALE						esame promozione a fine anno	esame di licenza BIENNALE			
MUSICA DA CAMERA						obbligo di frequenza	obbligo di frequenza	obbligo di frequenza	obbligo di frequenza	obbligo di frequenza
(*) REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO DI PIANOFORTE: - esame di ammissione: prove attitudinali musicali e strumentali - titolo richiesto: nessuno - età minima: 9 anni (limite derogabile nel caso di particolari attitudini) età massima: 15 anni (limite derogabile nel caso di particolari attitudini)										

PIANOFORTE - Programma d'esame di COMPIMENTO INFERIORE

- Esecuzione di uno studio estratto a sorte seduta stante tra 10 studi di tecnica diversa e tre scelti tra gli studi del 4° e 5° anno indicati nei programmi dei Conservatori.
- Esecuzione di una composizione di J.S.Bach estratta a sorte tra le seguenti: 3 invenzioni a tre voci; Le due Suites inglesi in *la* minore e *so*/minore divise ciascuna in due gruppi di 3 pezzi.
 - Esecuzione di un pezzo estratto a sorte fra tre preparati dal candidato dal repertorio clavicembalista italiano.
- Esecuzione di una sonata di Mozart oppure di Clementi, oppure di Beethoven scelta tra le seguenti: nn. 5, 6, 10, 14, 24.
- Esecuzione di una composizione scelta dal candidato fra le seguenti: F. Chopin: Bolero; Improvviso in *la* bem. maggiore; Valse (in *La* bem.) op. 34 n. 1; Valse op. 42; Valse op. 64 n. 3; Valse (in *do* diesis min.); Polacca (in *so*/diesis min.); una serie di 6 Preludi. C.M. von Weber: Rondò brillante in *mi* bem. magg. «Invitation à la valse». F. Schubert: Improvviso in *mi* bem. magg.; Improvviso in *so*/ magg. (tonalità originale in *So*/bem. magg., come nella recente ed. Peters.) R. Schumann: «Carnaval de Vienne»; «Papillons»; Scelta di «Waldszenen» e di «Albumblätter». F. Liszt: «Rossignol»; una delle «Consolations». C. Debussy: «Children's Corner».
- G. Sgambati, G. Martucci, M.E. Bossi: dalle composizioni di media difficoltà.
- Lettura a prima vista di un brano di difficoltà relativa al corso. Esecuzione delle scale maggiori e minori melodiche ed armoniche per terze e per seste per moto parallelo e contrario.

N.B.: le due suite inglesi di Bach vanno preparate integralmente. Il sorteggio dovrà avvenire tra le "Tre invenzioni" formanti gruppo unico e i quattro gruppi delle "Suite". Le sarabande saranno eseguite sia senza sia con gli abbellimenti.

Conservatorio di Musica "Arrigo Pedrollo" - Vicenza

PIANOFORTE - Programma d'esame di COMPIMENTO MEDIO

1. Esecuzione di una sonata di Domenico Scarlatti di carattere brillante estratta a sorte seduta stante fra tre presentate dal candidato.
 2. a) Esecuzione di uno studio estratto a sorte ventiquattro ore prima fra gli studi nn. 2, 5, 9, 14, 15, 16, 17, 21, 26, 30, 32, 36, 44, 47, 58, 63, 65, 78, 86, 87, 88, 95, 96 del «Gradus ad Parnassum» di M. Clementi.
b) Esecuzione di un preludio e fuga estratto a sorte ventiquattro ore prima fra una scelta di ventiquattro Preludi e Fughe fatta dal candidato (12 nel primo e dodici nel secondo volume) dal «Clavicembalo ben temperato» di J.S. Bach.
 3. Esecuzione di uno studio estratto a sorte fra due di autore differente scelti dal candidato fra le seguenti opere: I. Moscheles: uno dei tre studi n. 1, 3, 23 dell'Op. 70. C. Czerny: Toccata in *do* magg. J.C. Kessler: uno dei tre studi in *fa* min., *do* magg. e *do* min. (ottave). F. Mendelssohn: Studio in *si* bem. min. e preludio in *si* min. dell'Op. 104. S. Thalberg: primo studio dell'Op. 26. A. Rubinstein: uno studio dell'Op. 23.
 4. Esecuzione di una Sonata di L. van Beethoven scelta dal candidato fra le seguenti: nn. 3, 4, 7, 8, 12, 15, 16, 17, 18, 21, 26.
 5. Esecuzione di una composizione scelta dal candidato fra le seguenti: C.M. von Weber: Finale della 1.a Sonata (moto perpetuo). Polacca in *mi* magg. F. Schubert: Improvviso in *si* bem. magg. Op. 142. F. Mendelssohn: Variations serieuses. Scherzo capriccio in *fa* diesis min. Rondò capriccioso. R. Schumann: Romanza in *re* min. (op. 32 n. 3). In der Nacht - Traumeswirren - Aufschwung (dai Phantasiestücke op. 12). Novelletta in *Re* magg. (op. 21 n. 2). F. Chopin: uno dei seguenti studi: Op. 10, nn. 3, 5, 8. Op. 25, nn. 1, 2, 9 - Improvviso in *so*/bem. n. 3 - Ballata 1[^] in *so*/minore - Ballata 3[^] in *la* bem. - Berceuse - Scherzo in *si* min. - Scherzo in *do* diesis min. - Andante spianato e Polacca brillante in *mi* bem. magg., op. 22.
 6. Esecuzione di una composizione scelta dal candidato fra le seguenti: J. Brahms: due Rapsodie Op. 79 - Capriccio in *si* min. - Intermezzi Op. 117. Gluck-Saint Saëns: Capriccio su «Alceste». G. Sgambati: Studio melodico. G. Martucci: Studio Op. 47. C. Debussy: «Jardins sous la pluie» - «Danseuses de Delphes». M. Ravel: Minuetto e Rigaudon dal Tombeau de Couperin.
 7. Interpretazione di una composizione assegnata dalla Commissione tre ore prima dell'esame e preparata dal candidato in apposita stanza fornita di pianoforte.
- Prove di cultura: a) lettura estemporanea di un brano di media difficoltà.
b) discussione su questioni concernenti la tecnica: esecuzione delle scale maggiori o minori in doppie terze, seste. Diteggiatura di un brano pianistico. Interpretazione degli abbellimenti.
c) saggio di lezione da tenersi ad un alunno dal primo al sesto corso. Dar prova di conoscere l'origine e lo sviluppo del pianoforte, la letteratura dello strumento, citando i temi delle opere più importanti e qualche particolare più caratteristico, con particolare riguardo alla letteratura del concerto per pianoforte ed orchestra.

PIANOFORTE - Programma d'esame di DIPLOMA

1. Esecuzione di composizioni scelte nei 4 gruppi del seguente elenco e disposte in modo da compilarne un programma da concerto che non oltrepassi un'ora e un quarto di durata effettiva o approssimativamente:
Gruppo n. 1: J.S. Bach: Tutte le composizioni originali per pianoforte. Tutte le composizioni trascritte per pianoforte da Liszt, Tausig, Busoni e D'Albert. L. van Beethoven: Le sonate dall'op. 57 all'op. 111. Le 33 Variazioni sopra un tema di Diabelli. Rondò in *so*/ magg. op. 129. Le 32 Variazioni in *do* minore.
Gruppo n. 2: C.M. Weber: Sonata in *la* bem. magg. (n. 2). F. Schubert: Fantasia in *do* magg.; Carnival Op. 9; Studi sinfonici. F. Chopin: una delle sonate in *si* e *si* bem. minore, o un gruppo di tre composizioni scelte fra le seguenti: Ballata op. 38 n. 2; Ballata n. 4 in *fa* minore; Polacca in *fa* diesis minore; Polacca in *la* bem. maggiore; Notturmi (tutti); Mazurche (tutte). F. Liszt: Sonata in *si* minore. Scherzo e marcia. Mephisto - Valzer n. 1. Studi trascendentali: Mazeppa o Feux Follets in *fa* minore. Uno dei tre studi da concerto.
Gruppo n. 3: J. Brahms: Variazioni sopra un tema di Paganini (1° e 2° fasc.). Variazioni sopra un tema di Haendel. Rapsodia in *mi* bem. C. Saint-Saëns: Sei studi op. 100. C. Franck: Preludio corale e Fuga, oppure Preludio, Aria e Finale. Chabrier: Bourrée Fantasque. C. Sgambati: Preludio e Fuga. Due studi da concerto. C. Martucci: Tema con variazioni. Fantasia op. 51. M.E. Bossi: Studio da concerto op. in *si* bem. minore. Moto perpetuo.
Gruppo n. 4: M. Balakirev: Islamey. S. Liapounow: Studi trascendentali. M. Musorgskij : Tableaux d'une exposition. A. Skrjabin: Studi. Sonate. C. Debussy: Preludi. Estampes. Studi. Preludio, Sarabanda e Toccata. M. Ravel: Alborada del Gracioso. Sonatina. Gaspard de la Nuit. Jeux d'eau. I. Albeniz: Iberia (tutta la serie). I. Stravinskij: Sonata. B. Bartók: Suite. Allegro Barbaro. Composizioni di noti autori italiani contemporanei.
- Prova di cultura: Dar prova di conoscere due concerti per pianoforte ed orchestra, uno antico ed uno moderno

TEORIA, SOLFEGGIO E DETTATO MUSICALE - Programma d'esame di LICENZA TRIENNALE

1. Lettura a prima vista di un solfeggio in chiave di *so*/con combinazioni ritmiche difficili.
2. Lettura a prima vista di solfeggio di media difficoltà scritto nelle diverse chiavi.
3. Cantare a prima vista un solfeggio difficile senza accompagnamento.
4. Cantare una facile melodia trasportandola non oltre un tono sopra o sotto.
5. Dar prova di saper scrivere sotto dettatura un brano melodico.

Prova di cultura: rispondere a domande sulla teoria

ARMONIA COMPLEMENTARE - Programma degli esami di LICENZA BIENNALE

1. Armonizzazione di un basso a 4 parti senza numeri con progressioni, ritardi e modulazioni ai toni vicini.
2. Dar prova di conoscere le modulazioni ai toni vicini e lontani.
3. Analisi dal punto di vista ritmico, armonico e della forma di un brano di pianoforte scelto dalla Commissione.

STORIA ED ESTETICA MUSICALE - Programma degli esami di LICENZA BIENNALE

Il candidato estrarrà a sorte tre fra tutti gli argomenti qui numerati e risponderà alle interrogazioni della Commissione sugli argomenti medesimi:

a. Fondamenti fisici della musica:

1. Fondamenti fisici del ritmo - Il fenomeno della oscillazione pendolare e sua legge - Il metronomo.
2. Produzione del suono - Le vibrazioni dei corpi sonori.
3. Trasmissione del suono - Riflessione del suono: eco e la risonanza.
4. Le qualità del suono: altezza, intensità, timbro, loro cause.
5. Il fenomeno dei suoni armonici: sua causa, sua importanza come base della tonalità, e sue applicazioni nel meccanismo sonoro degli strumenti.
6. Scala naturale e scala temperata.
7. Il fenomeno della oscillazione simpatica: le casse di risonanza.
8. Il fenomeno dei battimenti: il terzo suono di Tartini.
9. Classificazione degli strumenti musicali.

b. Storia della musica:

L'antichità

1. Origini della musica - I primi strumenti - La musica della mitologia.
2. La musica dei selvaggi e dei primi popoli storici (Egiziani, Cinesi, Assiri e Babilonesi, Ebrei).
3. La musica dei Greci e dei Romani.

Il Medio Evo

4. La musica dei primi cristiani: il canto gregoriano nei suoi caratteri modal e ritmici.
5. Gli inizi della polifonia - Il contrappunto medioevale - Compositori e teorici.
6. La scrittura musicale medioevale, considerata specialmente in relazione alle origini della scrittura odierna.
7. Guido d'Arezzo e il sistema musicale medioevale - La solmisazione.
8. Musica popolare e teatro nel medioevo - Trovatori e menestrelli.
9. La prima rinascita italiana: l'"ars nova" (madrigali, cacce, canzoni, ballate) - Strumenti in uso nel tempo.
10. Sviluppo del contrappunto vocale: la scuola fiamminga.
11. Le scuole polifoniche italiane del sec. XVI - Teorici e compositori - Semplificazione e purificazione della polifonia vocale - Riforma e controriforma: il Corale - Palestrina - I due Gabrieli, Marenzio, Gesualdo, Vecchi, Banchieri, Croce, Gastoldi - La progressiva tendenza espressiva, drammatica, rappresentativa.
12. Sguardo alle forme di musica polifonica vocale del 500-Musica sacra: mottetti, messe, salmi, responsori, improprii-Musica profana: frottole, villanelle, canzonette, madrigali, balletti, madrigali drammatici, intermezzi.

I tempi moderni

13. Graduale conquista della tonalità moderna e dei nuovi mezzi espressivi - Strumenti a pizzico, ad arco e a fiato.
14. Origini del melodramma.
15. Origini e primo fiorire dell'Oratorio - Giacomo Carissimi - La Cantata e il Duetto da camera.
16. Monteverdi e la scuola veneziana. - La scuola romana.
17. L'opera napoletana - Alessandro Scarlatti - L'opera buffa e l'opera sentimentale.
18. Sviluppo musicale del Melodramma (recitativo, aria, finale, strumentazione espressiva) - Decadenza artistica.
19. La riforma di Gluck e Calzabigi - Teorici del melodramma - Satire e parodie in Italia e fuori.
20. Il melodramma nazionale in Francia (da Lulli e Rameau ai nostri giorni) in Germania, (da Schuetz sino a Mozart e Weber) e in Inghilterra (Purcell).
21. Trapianto dell'opera italiana in Francia e in Germania; Piccinni, Sacchini, Cherubini, Spontini, Rossini - L'opera italiana in Russia: Galuppi, Cimarosa, Paisiello, Sarti.
22. L'opera italiana nel secolo XIX: Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, autori minori: Il melodramma contemporaneo.
23. Riccardo Wagner: Importanza musicale e artistica, e caratteri nazionali della sua produzione. I post-wagneriani.
24. Origini e prime forme della musica strumentale moderna: canzone, fantasia, ricercare, toccata e fuga.
25. La musica strumentale nel secolo XVII: La "Suite" e le sue origini; La Partita, Sonata da Chiesa e da camera. Compositori organisti, violinisti e cembalisti italiani e stranieri.
26. Musica strum.le italiana nel secolo XVIII: Concerto grosso e conc. solista. Origini italiane di Sonata e Sinfonia moderna. Cenni storici sull'organo, violino, pianoforte e clavicembalo (cembalari, organari, liutai).
27. Bach e Haendel.
28. Haydn, Mozart, Beethoven.
29. Il periodo romantico.
30. La musica strumentale nei secoli XIX e XX: il poema sinfonico e la musica a programma dal Vivaldi in poi.
31. Le giovani scuole nazionali: Russia, Norvegia, Finlandia, Spagna, Cecoslovacchia, Ungheria, Italia.
32. Sguardo riassuntivo alle forme di musica svoltesi dalla fine del cinquecento in poi.